

Istituto Comprensivo Statale di Vicopisano
"ILARIA ALPI"
PIIC81200T
Viale Diaz, 60 Vicopisano (PI)



P.d.M.
(Piano di Miglioramento)
a.s. : 2015-16, 2016-17, 2017-18

Indice

Premessa.....	pag 4
Piano di Miglioramento PIIC81200T I.C. Vicopisano " ILARIA ALPI"	pag 5
Sezione1. Congruenza tra obiettivi di processo e le priorità/traguardi ed Individuazione degli Obiettivi di processo più rilevanti e necessari.....	pag 5
1.1 Obiettivi di processo (attività annuali e nell'arco del triennio, pianificate per raggiungere i traguardi , ossia i risultati attesi in relazione alle priorità individuate)pag 6-7
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo.....	pag 7-9
Sezione 2. Obiettivi di processo annuali per raggiungere il Traguardo 1 : :Impostare un curriculum verticale incardinato sulle competenze-chiave di Cittadinanza con formazione dei docenti e coinvolgimento delle famiglie e degli Enti Locali. Pianificare le competenze di Cittadinanza attraverso un curriculum verticale mirato.....	pag 9
2.1 Azioni per raggiungere il Traguardo n 1 : Azioni annuali da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi.....	pag. 9-10
2.2 Effetti delle azioni rapportate ad un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi	pag 11
2.3 Pianificazione delle azioni :Impegno delle risorse umane - professionali – economiche.....	pag 12
2.4 Definizione dei tempi di attuazione delle attività	pag. 13-14
2.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo/i di processo per la realizzazione del Traguardo 1.....	pag. 15-16
Sezione 3. . Obiettivi di processo annuali per raggiungere il Traguardo 2 : Individuare criteri di valutazione condivisi fra tutti gli ordini di scuola ,valorizzando le competenze in situazione. Strutturare prove comuni e griglie condivise per la valutazione per le classi ponte	pag 17
3.1 Azioni per raggiungere il Traguardo n 2 : Azioni annuali da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi.....	pag. 17-18
3.2 Effetti delle azioni rapportate ad un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi	pag 19
3.3 Pianificazione delle azioni :Impegno delle risorse umane - professionali – economiche.....	pag 19
3.4 Definizione dei tempi di attuazione delle attività	pag. 20-21
3.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo/i di processo per la realizzazione del Traguardo 1.....	pag 22

Sezione 4. . Obiettivi di processo annuali per raggiungere il Traguardo 3A)Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado. 3B) Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra secondaria di I grado e II grado..... pag 23

4.1 Azioni per raggiungere il Traguardo 3A e 3B : Azioni annuali da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi..... pagg. 23-24

4.2 Effetti delle azioni rapportate ad un quadro di riferimento innovativo
Caratteri innovativi pag 25

4.3 Pianificazione delle azioni dell' obiettivo di processo individuato :Impegno delle risorse umane - professionali – economiche..... pag 25

4.4 Definizione dei tempi di attuazione delle attività pagg. 26-28

4.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo/i di processo per la realizzazione del Traguardo 3A e 3B..... pagg. 29-30

Sezione 5. Valutare, condividere e diffondere i risultati del PdM pag 31

5.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV..... pag 31

5.2 Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola..... pag 31

5.3 Modalità di diffusione del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica..... pag 31

5.4Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno pag 32

5.5 Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione..... pag 32

5.6 Caratteristiche del percorso svolto pag 32

6.6 Composizione dei gruppi di lavoro sul PdM..... pag 33

Legenda

-RAV - Rapporto di Autovalutazione di Istituto
-PTOF- Piano triennale dell'Offerta Formativa
-PdM – Piano di Miglioramento

PREMESSA

Dal RAV al P.T.O.F al P.d.M.

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) , redatto la prima volta nel mese di luglio 2015, rivisto ed integrato nel giugno 2016 ,è articolato in cinque sezioni: “CONTESTO”, “ESITI”, “PROCESSI- pratiche educative e didattiche”, “PROCESSI- pratiche gestionali e educative” e “PRIORITA”- ognuna delle quali contenente più aree; ha visto l’assegnazione, attraverso un processo di autovalutazione, utilizzando una rubrica di valutazione descrittiva, di un giudizio in una scala da 1 a 7(da molto critica ad eccellente), che ha delineato la situazione dell’Istituto Scolastico rispetto a specifiche aree.

La prima sezione, cioè **CONTESTO**, ha permesso di esaminare il contesto economico e sociale del territorio e di evidenziarne vincoli ed opportunità.

La seconda sezione, cioè **ESITI**, ha analizzato i risultati e le competenze degli studenti.

La terza sezione, quella dei **PROCESSI- pratiche educative e didattiche**, ha analizzato i processi messi in atto dalla scuola (curricolo, progettazione, valutazione; ambiente di apprendimento; inclusione e differenziazione; continuità e orientamento).

La quarta sezione, **PROCESSI-pratiche gestionali e educative**, ha esplicitato informazioni sul processo di autovalutazione in corso (orientamento strategico e organizzativo della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

L’ultima sezione, **PRIORITA’**, ha infine individuato, rispetto agli Esiti degli studenti, le priorità e i traguardi, cioè gli obiettivi generali per migliorare gli esiti degli studenti e gli obiettivi di processo, cioè la definizione operativa delle attività per migliorare.

Come riportato nelle pagg. 104/105 del RAV, si è deciso di prendere in analisi due aspetti degli Esiti:

-Competenze- Chiave di Cittadinanza;

-Risultati a distanza,

già autovalutati nelle rubriche, a pagg. 27/28 e 31/32 del RAV, con giudizio 4 (situazione in cui sono presenti alcune criticità, pur in un quadro di sufficienza ed accettabilità), individuando priorità e traguardi e le attività e le azioni da mettere in pratica per concretizzare il miglioramento.

In quest’ottica il Piano di Miglioramento si concentrerà su queste due priorità, con lo scopo di realizzare, nell’arco del triennio di riferimento, un documentabile percorso di crescita, che metta in pratica azioni di miglioramento attraverso obiettivi di processo che contribuiscano realmente e concretamente al raggiungimento delle priorità delineate.

Infine, il P.T.O.F. 2016-2019(Piano Triennale dell’Offerta Formativa), elaborato dal Collegio ed approvato il 23 dicembre 2015 e dal Consiglio d’Istituto l’11 gennaio 2016, sulla base dell’Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, rimodulato nell’ottobre 2016 sul nuovo Atto d’indirizzo, descrivendo le interazioni e relazioni educative tra studenti, personale scolastico, Enti Pubblici e stakeholders, promuovendo l’integrazione del percorso formativo nazionale con quello locale, valorizzando la realtà territoriale e dando risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla realtà in cui la scuola opera, si configura come un documento di pianificazione strategica e didattico-organizzativa dell’Istituto, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento.

Il P.d.M non può infatti prescindere dal P.T.O.F., costituendosi come parte integrante dello stesso.

Piano di Miglioramento PIIC81200T I.C. VICOPISANO " ILARIA ALPI"

Sezione 1: Congruenza tra obiettivi di processo e le priorità/traguardi ed Individuazione degli Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e coerentemente con gli Assi culturali del P.T.O.F. sono stati individuate le seguenti Priorità e Traguardi legati agli Esiti degli studenti:

(tab.1A)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze- chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali , civiche e di Cittadinanza attiva	1) Impostare un curricolo verticale incardinato sulle Competenze- Chiave di Cittadinanza, con formazione docenti e coinvolgimento delle famiglie ed EELL. Pianificare le competenze di cittadinanza attraverso un curricolo verticale mirato

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati a distanza	Miglioramento delle pratiche orientative. Prevenzione della dispersione scolastica anche in prosieguo. Feedback di ritorno attraverso gli esiti a distanza	2) Individuare criteri di valutazione condivisi fra tutti gli ordini di scuola, valorizzando le competenze in situazione e strutturare prove comuni e griglie condivise per la valutazione per le classi ponte. 3A) Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado. 3B) Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra secondaria di I grado e II grado

Traguardo trasversale n 4

Pianificare e l'attuare attività di aggiornamento e formazione del personale rispondenti ai bisogni rilevati , con attenzione ai linguaggi multimediali. (il traguardo è trasversale ai precedenti e le azioni formative saranno spalmate all'interno dei Traguardi 1-2-3A-3B)

1.1 Obiettivi di processo (attività /azioni annuali e nell’arco del triennio, pianificate per raggiungere i traguardi , ossia i risultati attesi in relazione alle priorità individuate)

Le azioni annuali risultano orientate alla realizzazione e al raggiungimento degli specifici traguardi:

(tab.1B)

Area di Processo	Obiettivo/i di Processo
Curricolo, Progettazione e Valutazione	<p>Per il raggiungimento del Traguardo 1</p> <p>1° anno 2015/16 Gruppo di lavoro su competenze Raccolta, analisi e studio documenti, individuazione metodologia Commissione mista docenti/genitori/EELL</p> <p>2° anno 2016/17 Stesura e diffusione bozza curricolo con confronto scuola/stakeholders</p> <p>3°anno 2017/18 Adozione e sperimentazione curricolo, monitoraggio e approvazione.</p> <p>Per il raggiungimento del Traguardo 2</p> <p>1° anno 2015/16 Gruppo di lavoro su criteri di valutazione condivisi Raccolta, analisi ,studio approfondimento dei documenti, individuazione metodologia</p> <p>2° anno 2016/17 Prove comuni da somministrare alunni classi-ponte con griglie valutazione</p> <p>3°anno2017/18 Sperimentazione criteri e griglie, monitoraggio e adozione</p>
Continuità e Orientamento	<p>Per il raggiungimento del Traguardo 3A e 3B</p> <p>1° anno2015/16 Gruppo di lavoro su rilevazione dati e predisposizione tabelle Analisi documenti (dati OSP e INVALSI) e individuazione metodologia Rilevazione esiti alunni</p> <p>2° anno2016/17 Analisi dati ed eventuale modifica percorsi continuità/orientamento</p> <p>3°anno2017/18 Scambio informazioni classi-ponte e Sec.II ; adozione metodologia monitoraggi</p>

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Per il raggiungimento del Traguardo 4 trasversale</p> <p>1° anno2015/16 Formazione sulle TIC, Linguaggi Multimediali, Competenze Chiave, Curricolo e Valutazione-Esiti a distanza</p> <p>2° anno2016/17 Formazione sulle TIC, Linguaggi Multimediali, Competenze Chiave, Curricolo e Valutazione-Esiti a distanza</p> <p>3°anno2017/18 Formazione sulle TIC, Linguaggi Multimediali, Competenze Chiave, Curricolo e Valutazione-Esiti a distanza</p> <p>Gli obiettivi di processo di quest'Area legata alla formazione sono trasversali ai precedenti e le azioni formative saranno spalmate all'interno dei Traguardi 1-2-3A-3B</p>
---	---

2.1 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (tab.2)

Traguardi	Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
<p>1)Impostare un curriculum verticale incardinato sulle Competenze-Chiave di Cittadinanza, con formazione docenti e coinvolgimento delle famiglie ed EELL. Pianificare le competenze di cittadinanza attraverso un curriculum verticale mirato</p> <p>2)Individuare criteri di valutazione condivisi fra tutti gli ordini di scuola, valorizzando le competenze in situazione e strutturare prove comuni e griglie condivise per la valutazione per le classi ponte.</p>	<p>1° anno2015/16</p>			
	<p>Gruppo di lavoro su competenze</p>	4	4	16
	<p>Raccolta, analisi e studio documenti, individuazione metodologia</p>	3	4	12
	<p>Commissione mista docenti/genitori/EELL</p>	5	4	20
	<p>2° anno 2016/17</p>			
	<p>Stesura e diffusione bozza curriculum con confronto scuola/stakeholders</p>	4	4	16
<p>3°anno 2017/18</p>				
<p>Adozione e sperimentazione curriculum,monitoraggio e approvazione.</p>	4	4	16	
<p>1° anno 2015/16</p>				
<p>Gruppo di lavoro su criteri di valutazione Condivisione</p>	4	4	16	
<p>Raccolta, analisi ,studio approfondimento dei documenti, individuazione metodologia</p>	3	4	12	

<p>3A)Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado.</p> <p>3B)Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra secondaria di I grado e II grado</p> <p>4)Pianificare e l'attuare attività di aggiornamento e formazione del personale rispondenti ai bisogni rilevati , con attenzione ai linguaggi multimediali.</p>	<p>2° anno2016/17</p> <p>Prove comuni da somministrare alunni classi-ponte con griglie valutazione</p>	4	4	16
	<p>3°anno2017/18</p> <p>Sperimentazione criteri e griglie, monitoraggio e adozione</p>	4	4	16
	<p>1° anno2015/16</p> <p>Gruppo di lavoro su rilevazione dati e predisposizione tabelle</p>	4	4	16
	<p>Analisi documenti (dati OSP e INVALSI) e individuazione metodologia</p>	4	5	20
	<p>Rilevazione esiti alunni</p>	4	4	16
	<p>2° anno2016/17</p> <p>Analisi dati ed eventuale modifica percorsi continuità/orientamento</p>	5	4	20
	<p>3°anno2017/18</p> <p>Scambio informazioni classi-ponte e Sec. II grado ; adozione metodologia monitoraggi</p>	4	4	16
	<p>Gli obiettivi sono trasversali ai precedenti e le azioni formative saranno spalmate all'interno degli obiettivi-2-3A-3B</p>			
	<p>Formazione sulle TIC, Linguaggi Multimediali,</p>	4	4	16
	<p>Competenze Chiave,</p>	4	4	16
<p>Curricolo e Valutazione-Esiti a distanza</p>	3	4	12	

Legenda:

1)Fattibilità: valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste

2)Impatto: valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto per perseguire l'obiettivo

3)Prodotto: risultato della moltiplicazione fra i due precedenti valori ; tale dato costituisce la scala di rilevanza

Sezione 2. Obiettivi di processo annuali per raggiungere il Traguardo 1 :

Impostare un curriculum verticale incardinato sulle Competenze- Chiave di Cittadinanza, con formazione docenti e coinvolgimento delle famiglie ed EELL. Pianificare le competenze di cittadinanza attraverso un curriculum verticale mirato

Il Traguardo 1 , indicato come attività unitaria , in realtà si scompone in azioni annuali (obiettivi di processo annuali) , la cui realizzazione si concretizza e si sviluppa nell'arco del triennio ; azioni pianificate per raggiungere i traguardi (risultati attesi in relazione alle priorità individuate) .

2.1 – Azioni per raggiungere il Traguardo 1: Azioni annuali da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi

AS 2015/16

(tab.3A)

Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">-Costituzione del gruppo di lavoro finalizzato alla stesura del curriculum ed individuazione delle metodologie-individuazione di un coordinatore-Raccolta, analisi e studio dei documenti-Formazione dei docenti sulle competenze-Formazione docenti sull'uso delle TIC e dei linguaggi multimediali-Creazione e attivazione commissione mista docenti /genitori del Consiglio di istituto ed EELL
Effetti positivi all'interno della scuola	<ul style="list-style-type: none">-Creare un gruppo capace di guidare l'azione di miglioramento-Diffusione di modalità di lavoro collaborative e cooperative-Sviluppare capacità di analisi e rielaborazione-Accrescere il livello di formazione- Miglioramento del clima relazionale e della motivazione dei docenti
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	<ul style="list-style-type: none">-Incremento del carico di lavoro per i docenti facenti parte del gruppo-Coinvolgimento di poche persone motivate-Formazione subita , ma non interiorizzata da una parte dei docenti- Possibile richiesta di "troppi docenti" di partecipare al gruppo, con rischio di dispersione di energie.

A S 2016/17

(tab.3B)

Azioni previste	Sintesi del lavoro svolto Ascolto e condivisione proposte stakeholders, territorio, E.E.L.L Stesura di bozza del curricolo centrato sulle competenze Diffusione della bozza Valutazione della bozza in sede collegiale Stesura definitiva del curricolo Diffusione bozza definitiva a tutti i docenti Formazione/Autoformazione
Effetti positivi all'interno della scuola	Circolazione di idee Sviluppo del confronto critico e dialogico attraverso la condivisione. Coinvolgimento stakeholders
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	Rischio di scarsa risposta costruttiva Coinvolgimento di poche persone motivate Approvazione collegiale non partecipativa

A S 2017/18

(tab.3C)

Azioni previste	Approvazione della bozza da parte del Collegio Adozione e sperimentazione del Curricolo Verticale incentrato sulle Competenze di cittadinanza Formazione/Autoformazione Monitoraggio delle criticità Approvazione definitiva
Effetti positivi all'interno della scuola	Miglioramento del clima relazionale e della motivazione di docenti e alunni. Comportamenti più corretti e responsabili degli alunni. Miglioramento degli esiti scolastici. Traduzione delle capacità personali nelle competenze-chiave sociali e civiche di cittadinanza Miglioramento dell'offerta formativa Accrescere la motivazione degli alunni verso il sapere favorendo il successo formativo Potenziamento dell'inclusione attraverso la realizzazione di progetti e di attività che favoriscano l'apertura della scuola al territorio per lo sviluppo di un percorso di Cittadinanza attiva.
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	Rischio di trasformazione in adempimenti burocratici. Reticenza da parte di alcuni docenti nell'intraprendere una didattica innovativa a causa della richiesta di aggiornamento e di "messa in gioco" personale Realizzazione di modelli e strategie educative non sempre condivise

2.2- Effetti delle azioni rapportate ad un quadro di riferimento innovativo
 Caratteri innovativi

(tab.4)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con gli Obiettivi del piano triennale dell'Offerta Formativa della Legge 107/2015 e riferimento alle Avanguardie Educative.
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.	Riconnettere i saperi della scuola, i saperi della società della conoscenza, le competenze individuali sfruttando le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali (adesione al PON e al PNSD) per supportare nuovi modi di insegnare , apprendere e valutare.
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ,aperta al territorio, alle sue opportunità nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione. Diffusione della cultura della pace e della legalità, del confronto, del dialogo interculturale, per contrastare ogni forma di discriminazione e di intolleranza ,contribuendo a creare un ambiente scolastico attento ai bisogni di ciascuno, ma anche alla valorizzazione delle sue potenzialità. L'aspetto innovativo consiste nel far convergere le energie di ciascuno a vantaggio di tutti uscendo da una visione autoreferenziale del servizio scolastico. L'avvio all'uso delle nuove tecnologie e una apertura ai progetti europei garantisce l'impegno al confronto e alla formazione.	Investire sul capitale umano, ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari),
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile; creare nuovi spazi per l'apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per rafforzare le competenze dei docenti e supportare nuovi modi di insegnare ,apprendere e valutare.

2.3 – Pianificazione delle azioni :Impegno delle risorse umane - professionali –economiche

(tab. 5)

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e stesura curriculum e attività di diffusione	140	2450 euro	FIS PIANO DI AMBITO 18
DS/staff di dirigenza/figure strumentali	Coordinamento-progettazione			
Formatori Interni	Formazione/autoformazione			
Formatori esterni	formazione	12	800 euro	da MIUR

NOTA:

Le risorse economiche e i costi riguardano il triennio di riferimento, ma andranno modulate anno per anno attraverso il monitoraggio dei bisogni

**2.4 – Definizione dei tempi di attuazione delle attività : Tempistica delle attività /azioni
(tab. 6A)**

AZIONI	Tempistica delle attività/azioni a.s.2015/2016						
	2016						
	G	F	M	A	M	G	L
Costituzione del gruppo di lavoro ,individuazione di un coordinatore e individuazione delle metodologie		X	X				
Raccolta ,analisi e studio dei documenti		X	X	X	X	X	
Formazione dei docenti su Curricolo e Competenze	X		X	X	X	X	
Formazione dei docenti sull'uso delle TIC e dei linguaggi multimediali					X	X	
Creazione e attività di commissione mista docenti /genitori del Consiglio di istituto Ed Enti Locali						X	
Monitoraggio ed eventuale riallineamento							X

Legenda colore:

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione pianificata

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

(tab. 6B)

AZIONI	Tempistica delle attività/azioni a.s.2016/17											
---------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Sintesi del lavoro svolto	X	X										
Ascolto e condivisione proposte stakeholders, territorio, E.E.L.L					X	X						
Stesura di bozza del curricolo centrato sulle competenze							X	X	X			
Diffusione della bozza									X	X		
Valutazione bozza in sede collegiale									X	X		
Diffusione bozza definitiva										X		
Formazione/Autoformazione					X	X	X	X	X	X		
Monitoraggio ed eventuale riallineamento			X	X							X	

(tab. 6C)

AZIONI	Tempistica delle attività/azioni a.s.2017/18											
---------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Approvazione da parte del Collegio dei Docenti	X											
Formazione/Autoformazione					X	X	X	X	X	X		
Adozione e sperimentazione del curricolo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Monitoraggio delle criticità					X	X	X	X	X	X		
Approvazione definitiva Curricolo										X		

2.5 - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo/i di processo per la realizzazione del Traguardo 1

Monitoraggio delle azioni

(tab. 7A)

Data di rilevazione	Luglio 2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto dei tempi e delle modalità pianificate per il gruppo dei docenti Partecipazione dei docenti alla formazione Coinvolgimento rappresentanza stakeholders
Strumenti di misurazione	Verbali degli incontri e ore svolte , Monitoraggio periodico da parte dello staff Numero di docenti che partecipano alla formazione Ore di formazione svolte Partecipazione effettiva degli stakeholders Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	Possibile richiesta, da parte dei docenti, di partecipazione al gruppo troppo estesa per un buon funzionamento del gruppo stesso -
Progressi rilevati	Maggior coinvolgimento dei docenti
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

(tab. 7B)

Data di rilevazione	Luglio 2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Proposte stakeholders, territorio, EELL Produzione diffusione bozza curriculum Confronto collegiale Produzione e diffusione bozza con integrazioni approvate in sede collegiale Partecipazione dei docenti alla formazione Partecipazione attiva dei docenti in sede collegiale
Strumenti di misurazione	Verbali e numero proposte Bozza di curriculum verticale Verifica diffusione bozza sui plessi Convocazione Collegio ad hoc Bozza Curriculum con integrazioni collegiali Verifica diffusione bozza Ore di formazione svolte Numero di integrazioni proposte al Collegio Numero di interventi Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

(tab. 7C)

Data di rilevazione	Luglio 2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Convocazione del Collegio Approvazione e adozione sperimentale curricolo definitivo, Partecipazione dei docenti alla formazione Criticità rilevate Produzione curricolo definitivo Miglioramento del metodo di studio degli studenti Incremento della capacità degli alunni a collaborare ed interagire Progetti in collaborazione con Enti locali e stakeholders
Strumenti di misurazione	Convocazione Collegio ad hoc Diffusione ai plessi con monitoraggio in itinere attraverso questionari ai docenti Numero docenti che partecipano alla formazione Numero criticità rilevate Curricolo definitivo Risultati scolastici Diminuzione situazioni conflittuali Numero progetti realizzati con Enti locali e stakeholders Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

Sezione 3.Obiettivi di processo annuali per raggiungere il Traguardo 2 :

Individuare criteri di valutazione condivisi fra tutti gli ordini di scuola, valorizzando le competenze in situazione e strutturare prove comuni e griglie condivise per la valutazione per le classi ponte.

Il Traguardo 2 , indicato come attività unitaria , in realtà si scompone in azioni annuali (obiettivi di processo annuali) , la cui realizzazione si concretizza e si sviluppa nell'arco del triennio ; azioni pianificate per raggiungere i traguardi (risultati attesi in relazione alle priorità individuate) .

2.1 – Azioni per raggiungere il Traguardo 2: Azioni annuali da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi

(tab.8A)

A S 2015/16

Azioni previste	Costituzione del gruppo di lavoro finalizzato all'individuazione di criteri di valutazione condivisi Individuazione di un coordinatore Raccolta ,analisi e studio dei documenti Formazione docenti sull'uso delle TIC e dei linguaggi multimediali Formazione docenti sul Curricolo e Valutazione
Effetti positivi all'interno della scuola	Miglioramento del clima di collaborazione fra docenti Circolazione di idee Sviluppo del confronto critico e dialogico Acquisizione di elementi utili per la costruzione dei criteri condivisi di valutazione
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	Rischio di scarsa risposta costruttiva Coinvolgimento di poche persone motivate Percezione da parte dei docenti di un eccessivo tecnicismo

A S 2016/17

(tab.8B)

Azioni previste	<p>-Formazione docenti su Curricolo e Valutazione</p> <p>Produzione di materiali e prove da somministrare agli alunni (strutturare attività comuni per le classi-ponte fra i vari ordini di scuola)</p> <p>Costruzione di griglie di valutazione condivise</p> <p>Diffusione dei materiali prodotti</p>
Effetti positivi all'interno della scuola	<p>Miglioramento del clima di collaborazione e sviluppo del lavoro cooperativo fra docenti</p> <p>Circolazione di idee</p> <p>Sviluppo del confronto critico e dialogico</p> <p>Acquisizione di elementi utili per la costruzione dei criteri condivisi di valutazione</p> <p>Confronto sui dati rilevati</p>
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	<p>Percezione da parte dei docenti di un eccessivo tecnicismo nella strutturazione delle prove</p> <p>Partecipazione non attiva alla formazione</p> <p>Maggior carico di lavoro sui docenti delle classi-ponte.</p>

A S 2017/18

(tab.8C)

Azioni previste	<p>Approvazione da parte del Collegio dei Docenti</p> <p>Formazione</p> <p>Adozione in fase sperimentale dei criteri e delle griglie di valutazione condivise per le classi ponte</p> <p>Monitoraggio delle criticità</p> <p>Approvazione definitiva del Collegio e adozione .</p>
Effetti positivi all'interno della scuola	<p>Miglioramento del clima di collaborazione e sviluppo del lavoro cooperativo fra docenti</p> <p>Condivisione di una metodologia comuni e di criteri e strumenti di valutazione condivisi</p>
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	<p>Perplessità da parte di alcuni docenti riguardo all'effettiva efficacia degli strumenti adottati.</p>

3.2 Effetti delle azioni rapportate ad un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi

(tab.9)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con gli Obiettivi del piano triennale dell'Offerta Formativa della Legge 107/2015 e riferimento alle Avanguardie Educative.
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per rafforzare le competenze digitali dei docenti e supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.	Investire sul capitale umano, ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari),

3.3 Pianificazione delle azioni :Impegno delle risorse umane - professionali - economiche

(Tab 10)

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti	Stesura di criteri comuni per la valutazione nei tre ordini di scuola	120	Euro 2100	FIS PIANO DI AMBITO 18
DS/staff di dirigenza/figure strumentali	Coordinamento-progettazione			
Formatori Interni	Formazione/autoformazione			
Formatori esterni	formazione	6	500 euro	da MIUR

NOTA:

Le risorse economiche i costi riguardano il triennio di riferimento, ma andranno modulate anno per anno attraverso il monitoraggio dei bisogni

3.4 Definizione dei tempi di attuazione delle attività
Tempistica delle attività/azioni
(Tab 11A)

AZIONI	Tempistica delle attività/azioni a.s.2015/2016						
	2016						
	G	F	M	A	M	G	L
Costituzione del gruppo di lavoro. Individuazione di un coordinatore. Individuazione delle metodologie. Raccolta, analisi e studio dei documenti		X	X	X	X	X	
Formazione docenti su Curricolo e Valutazione	X					X	
Formazione dei docenti sull'uso delle TIC e dei linguaggi multimediali				X	X	X	
Monitoraggio ed eventuale riallineamento							X

(Tab 11B)

Azioni	Tempistica delle attività/azioni a.s 2016/2017											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
-Formazione dei docenti su Curricolo e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X				
Produzione di materiali da somministrare agli alunni						X	X	X	X			
Costruzione griglie di valutazione condivise						X	X	X	X			
Diffusione dei materiali									X	X		
Condivisione collegiale										X		
Monitoraggio ed eventuale riallineamento											X	

(tab 11C)

Azioni	Tempistica delle attività/ azioni a.s. 2017/2018											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Approvazione da parte del Collegio dei Docenti	X											
Formazione					X	X	X	X	X	X		
Adozione in fase sperimentale dei criteri e delle griglie di valutazione condivise per le classi ponte		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Monitoraggio delle criticità						X	X	X	X	X		
Approvazione definitiva del Collegio e adozione										X		

Legenda:

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione pianificata

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

3.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo/i di processo per la realizzazione del Traguardo 2

Monitoraggio delle azioni

(tab. 12A)

Data di rilevazione	Luglio 2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento della partecipazione dei docenti alla formazione Rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro del gruppo dei docenti
Strumenti di misurazione	Verbali delle riunioni Ore di formazione svolte Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	Aumento del carico di lavoro
Progressi rilevati	Maggior consapevolezza da parte dei docenti dell'effettiva necessità di raggiungere l'obiettivo fissato
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

(tab. 12B)

Data di rilevazione	Luglio 2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento della partecipazione dei docenti alla formazione Rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro del gruppo dei docenti Produzione di griglie condivise e materiali per le classi-ponte
Strumenti di misurazione	Verbali delle riunioni Ore di formazione svolte Griglie Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

(tab. 12C)

Data di rilevazione	Luglio 2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento della partecipazione dei docenti alla formazione Rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro del gruppo dei docenti Rilevazione criticità
Strumenti di misurazione	Verbali delle riunioni Ore di formazione svolte Questionari Griglie di valutazione Prove comuni classi ponte Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

Sezione 4. Obiettivi di processo annuali per raggiungere il Traguardo 3 A e 3B :

3A) Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

3B) Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra secondaria di I grado e II grado

Il Traguardo 3A e 3B , indicato come attività unitaria , in realtà si scompone in azioni annuali (obiettivi di processo annuali) , la cui realizzazione si concretizza e si sviluppa nell'arco del triennio ; azioni pianificate per raggiungere i traguardi (risultati attesi in relazione alle priorità individuate) .

2.1 – Azioni per raggiungere il Traguardo 3A e 3B: Azioni annuali da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi

(tab.13A)

A S 2015/16

<p>Azioni previste</p>	<p>Costituzione del gruppo di lavoro, Nomina di un coordinatore, Individuazione delle metodologie, Predisposizione di tabelle di rilevazione dati Raccolta consigli orientativi ex alunni dall'anno scolastico 2013/14 (punto 3 B) Passaggio informazione fra classi ponte, (punto 3 A) Formazione docenti sull'uso delle TIC</p>
<p>Effetti positivi all'interno della scuola</p>	<p>Miglioramento del clima di collaborazione e sviluppo del lavoro cooperativo fra docenti Circolazione di idee Sviluppo del confronto critico e dialogico Produzione di griglie di rilevazione</p>
<p>Possibili effetti negativi all'interno della scuola</p>	<p>Rischio di scarsa risposta costruttiva Coinvolgimento di poche persone motivate Percezione da parte dei docenti di un rischio valutazione del proprio operato in base agli esiti degli studenti Maggior onere di lavoro su alcuni docenti.</p>

(tab.13B)**A S 2016/17**

Azioni previste	<p>Rilevazione e confronto dati degli esiti degli alunni delle classi-ponte</p> <p>Analisi e diffusione dei dati con riflessioni sui punti di forza e di debolezza in sede di collegio</p> <p>Utilizzo dei dati raccolti per un eventuale modifica dei percorsi di continuità /orientamento</p> <p>Passaggio di informazioni relative agli esiti degli alunni tra docenti delle classi ponte</p> <p>Formazione docenti sulle TIC</p>
Effetti positivi all'interno della scuola	<p>Condividere dati in entrata e in uscita,</p> <p>Migliorare il clima relazionale fra docenti di diversi ordini di scuola,</p> <p>Utilizzare strumenti condivisi ed oggettivi</p>
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	<p>Rischio di trasformazione in adempimenti burocratici</p> <p>Maggior onere di lavoro su alcuni docenti.</p>

A S 2017/18**(tab.13C)**

Azioni previste	<p>Tabulazione dei dati raccolti in griglie confrontabili</p> <p>Passaggio di informazioni relative agli esiti degli alunni fra docenti delle classi ponte della scuola Primaria /Secondaria di primo grado, confronto fra i risultati degli esiti formativi e i Consigli Orientativi predisposti</p> <p>Formazione docenti sulle TIC</p> <p>Passaggio di informazioni relative agli esiti degli alunni fra docenti della scuola secondaria di II grado e quella di I grado.</p> <p>Confronto sui dati raccolti</p> <p>Adozione definitiva metodologia di monitoraggio</p> <p>Feedback di ritorno</p>
Effetti positivi all'interno della scuola	<p>Circolazione di idee e metodologie</p> <p>Sviluppo del confronto critico e dialogico</p> <p>Costruire un sistema di rilevazione unitario</p> <p>Acquisire un quadro sinottico degli esiti degli alunni nell'arco della scuola dell'obbligo e nel prosieguo</p> <p>Strumento per favorire il successo formativo</p>
Possibili effetti negativi all'interno della scuola	<p>Maggior onere di lavoro sui docenti.</p> <p>Percezione di controllo e valutazione negativa sui docenti tramite gli esiti degli studenti</p>

**4.2- Effetti delle azioni rapportate ad un quadro di riferimento innovativo
Caratteri innovativi
(tab.14)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con gli Obiettivi del piano triennale dell'Offerta Formativa della Legge 107/2015 e riferimento alle Avanguardie Educative.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per rafforzare le competenze digitali e supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Definizione di un sistema di orientamento. Basato su dati oggettivi	Investire sul capitale umano, ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari).

4.3 Pianificazione delle azioni : Impegno delle risorse umane - professionali –economiche

(tab 15)

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto (€)	Fonte finanziaria
Docenti	Monitoraggio dati	120	Euro 2100	FIS PIANO DI AMBITO 18
DS/staff di dirigenza/figure strumentali	Coordinamento-progettazione			
Formatori Interni	Formazione/autoformazione			
Formatori esterni				

NOTA:

Le risorse economiche e i costi riguardano il triennio di riferimento, ma andranno modulate anno per anno attraverso il monitoraggio dei bisogni

4.4 Definizione dei tempi di attuazione delle attività : Tempistica delle attività /azioni

(tab 16 A)

AZIONI	Tempistica delle attività/azioni a.s.2015/2016					
	2016					
	F	M	A	M	G	L
Costituzione del gruppo di lavoro, individuazione di un coordinatore, individuazione delle metodologie	X	X				
Predisposizione tabelle per la rilevazione dei dati		X	X	X		
Raccolta consigli orientativi ex alunni dall'anno scolastico 2013/14 (punto 3 B)			X	X	X	
Passaggio informazione fra classi ponte, (punto 3 A)					X	X
Formazione docenti sulle TIC			X	X	X	
Monitoraggio ed eventuale riallineamento						X

(tab 16 B)

Azioni	Tempistica attività/ azioni											
	a.s. 2016/2017											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Rilevazione e confronto dati degli esiti degli alunni delle classi-ponte	X	X	X	X	X							
Analisi e diffusione dei dati con riflessioni sui punti di forza e di debolezza in sede di collegio					X	X	X	X	X	X		
Formazione docenti sulle TIC					X	X	X	X	X	X		
Utilizzo dei dati raccolti per una eventuale modifica dei percorsi di continuità/ orientamento							X	X	X	X		
Passaggio di informazioni relative agli esiti degli alunni tra docenti delle classi ponte				X						X	X	
Monitoraggio ed eventuale riallineamento											X	

(tab 16 C)

Azioni	Tempistica attività/ azioni											
	a.s. 2017/2018											
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.
Tabulazione dei dati raccolti in griglie confrontabili	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Formazione docenti sulle TIC					X	X	X	X	X	X		
Passaggio di informazioni relative agli esiti degli alunni fra docenti delle classi ponte della scuola Primaria /Secondaria di primo grado, confronto fra i risultati degli esiti formativi e i Consigli Orientativi predisposti						X	X	X	X	X		
Passaggio di informazioni relative agli esiti degli alunni fra docenti della scuola secondaria di II grado e quella di I grado						X	X	X	X	X		
Confronto sui dati raccolti						X	X	X	X	X		
Adozione definitiva metodologia di monitoraggio									X	X		
Feedback di ritorno										X	X	

Legenda:

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione pianificata

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

4.5- Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo/i di processo per la realizzazione del Traguardo 3A e 3B

Monitoraggio delle azioni

(tab. 17A)

Data di rilevazione	Luglio 2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento dell'utilizzo da parte dei docenti delle TIC Consapevolezza delle criticità e dei punti di forza del percorso scolastico degli alunni Rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro del gruppo dei docenti
Strumenti di misurazione	Schede di valutazione Esiti degli alunni Verbali delle riunioni Ore di formazione/autoformazione Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

(tab. 17B)

Data di rilevazione	Luglio 2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento dell'utilizzo da parte dei docenti delle TIC Consapevolezza delle criticità e dei punti di forza del percorso scolastico degli alunni Rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro del gruppo dei docenti
Strumenti di misurazione	Tabelle con i risultati conseguiti dagli alunni Questionari Tabelle dei risultati scolastici nel passaggio tra ordini di scuola diversi Verbali delle riunioni Schede di valutazione Ore di formazione/autoformazione Tabella di monitoraggio delle azioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

(tab. 17C)

Data di rilevazione	Luglio 2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento dell'utilizzo da parte dei docenti delle TIC Consapevolezza delle criticità e dei punti di forza del percorso scolastico degli alunni Rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro del gruppo dei docenti Tabella di monitoraggio delle azioni
Strumenti di misurazione	Tabelle con i risultati conseguiti dagli alunni Questionari Tabelle dei risultati scolastici nel passaggio tra ordini di scuola diversi Verbali delle riunioni Schede di valutazione Ore di formazione/autoformazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di Aggiustamenti	

SEZIONE 5 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

5.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV (tab 18)

Priorità 1/2	La stesura di un curriculum verticale e trasversale con la condivisione di assi tematici portanti e di criteri di valutazione comuni consente di migliorare ogni processo educativo tenendo conto dei livelli di ogni alunno
Priorità 3(3A-3B)	Il monitoraggio degli esiti scolastici e anche di quelli in uscita e nel prosieguo degli studi ha lo scopo di prevenire l'abbandono scolastico ,di contrastare la dispersione e di contribuire al successo scolastico nel processo di formazione dei futuri cittadini consapevoli , responsabili ,in grado di costruire un proprio progetto di vita.

5.2 Processi di condivisione del piano all'interno della Scuola .Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento () (tab19)

Momenti di condivisione interna	Consigli di classe, interclasse, collegi di docenti, riunioni di staff, Consiglio di istituto, gruppi di lavoro,
Persone coinvolte	D.S., NIV . gruppi di lavoro sul PdM , staff, docenti, genitori eletti nel consiglio d'istituto,ATA
Strumenti	Circolari, verbali, documenti informativi, programmazioni,LIM, questionari, griglie

5.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (tab 20)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi		
Circolari, verbali, documenti informativi Sito web	Docenti, alunni , Ata	Tutto l'anno scolastico		

5.4 Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (tab. 21)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi	
Pubblicazione sul sito web	Famiglie , alunni, EELL, stakeholders	Tutto l'anno scolastico	

5.5 Composizione del Nucleo di valutazione

5.6 (tab 22)

Nome	Ruolo
Prof. Pierangelo Crosio	Dirigente Scolastico
Monica Ratta	Collaboratrice del D.S., Funzione Strumentale area RAV, PTOF, PdM, insegnante scuola primaria, coordinatrice del gruppo di lavoro per il traguardo n 1
Prof. Piccinini Vittoria	Collaboratrice del D.S. , Funzione Strumentale area Continuità ed Orientamento , insegnante scuola secondaria , coordinatrice del gruppo di lavoro per il traguardo n 3 ,coordinatrice Formazione docenti
Gallucci Elena	Collaboratrice del D.S. , Funzione Strumentale area BES L.104, insegnante di sostegno scuola primaria, Animatore digitale, coordinatrice Formazione digitale
Ciardi Cinzia	Coordinatrice di Plesso scuola primaria, insegnante scuola primaria
Curcio Giuseppina	Coordinatrice di Plesso Scuola secondaria, Docente di scuola secondaria, Funzione strumentale PEZ-PON, coordinatrice del gruppo di lavoro per il traguardo n 2

5.6 Caratteristiche del percorso svolto (tab 23)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti Genitori Enti locali Territorio
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne di formatori?	Si
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Si
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

6.6 Composizione dei tre gruppi di lavoro sul PdM (tab 24)

TRAGUARDI	docenti	ruolo	coordinatore
Traguardo 1	1) LEDDA Carmen 2) CIARDI Cinzia 3) CASTELLI Luisa 4) GIORGETTI Paola 5) Piccinini Vittoria 6) Federighi Elisabetta	docente primaria docente primaria docente primaria docente infanzia docente secondaria docente infanzia	RATTA Monica docente primaria
Traguardo 2	1) SERENI Rosita 2) MORGANTI Arianna 3) PICCARDUCCI Serena 4) PUNTONI Maria Rita 5) CELANDRONI Donatella 6) Piccinini Vittoria	docente primaria docente primaria docente secondaria docente primaria docente infanzia docente secondaria	CURCIO Giuseppina docente secondaria
Traguardo 3	1) CIONINI ketty 2) PANTANI Elisabetta 3) GALLUCCI Elena 4) TURSÌ Ida 5) PICCHETTI Marzia 6) RATTA Monica	docente secondaria docente secondaria docente sost. primaria docente primaria docente secondaria docente primaria	PICCININI Vittoria docente secondaria

Nota finale: Il PdM dell' I.C. " Ilaria Alpi" sarà strettamente connesso con il Piano di formazione dell'Istituto , con le azioni per la realizzazione del Piano nazionale Digitale e con la Formazione offerta dalla Rete scolastica.